42505

Anno XL N. 33. Pordenone, 13 Agosto 1910 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Riforma Giudiziaria.

Migliorare le condizioni dei magistrati è indubbiamente savio consiglio perchè più si può esigere da essi, per la retta amministrazione della giustizia, meglio è retribuita l'opera loro; ma se il Ministro Fani voleva attuare questo giusto provvedimento, se riteneva illusorio il miglioramento economico portato dall'ultima riforma, doveva rivolgersi al suo collega del Tesoro e ottenere da lui i mezzi necessari. Il suo concetto di aumentare gli stipendi senza aumentare la spesa è sotto molti rispetti meritevole di censura e non può incontrare quell'unanime consenso nel paese e nel parlamento che pur sarebbe necessario perchè la riforma ideata dal Ministro possa arrivare in porto.

Si aumentano gli stipendi dei giudici di tribunale, dei consiglieri d'appello e di cassazione e dei magistrati di grado equiparato con due espedienti egualmente condannabili e cioè:

a) Col togliere dai ruoli della magistratura di carriera i giudici di mandamento, affidando l'amministrazione della giustizia nelle preture a dei semplici incaricati retribuiti col meschino emolumento di lire 2400 all'anno, senza avvenire, senza garanzia.

b) Con diminuire il numero dei giudici mantenendo nei tribunali minori il solo Presidente salvo a far sì che nei giorni di udienza vadano a coadiuvarlo due magistrati della sede viciniore.

Peggiori espedienti non si potevano immaginare.

Qual sarà il professionista che vorrà rinunciare ai lucri professionali e alla libera esplicazione della sua attività per fare il pretore a 200 lire al mese, senza speranza di promozioni e di miglioramento, senza soddisfazione alcuna?

Non certamente i migliori vorranno accettare una posizione così scadente. Eppure tutti sanno, e lo dovrebbe sapere anche l'on. Fani provetto professionista, che nelle preture si agitano spesso controversie di somma difficoltà, come le questioni possessorie; si presentano non di rado questioni di grande entità pecuniaria, come quando il magistrato minore è competente a conoscere dei danni che sono conseguenza di una sua inibitoria o in altro modo accessorio di una sua pronunzia di merito. E tutti sanno ancora che per risolvere una lite il cui valore non supera le lire millecinquecento occorrono bene spesso lo stesso acume giuridico, la stessa dottrina, la stessa diligenza, lo stesso studio che per risolverne una di diecine o di centinaia di migliaia di lire, e che per un litigante povero o di mediocre fortuna mille lire valgono quanto centomila per un banchiere o per un grande proprietario.

Col provvedimento escogitato si migliorerebbe certamente la situazione dei magistrati di carriera, che non si troverebbero altrimenti costretti a trascorrere gli anni migliori della loro vita in piccoli centri, senza mezzi di studio, senza la possibilità di scambiare le loro idee con magistrati più dotti e più esperti di loro; ma se questo vantaggio si pone sulla bilancia con il completo fallimento della giustizia mandamentale, non se ne avvantaggia certamente la progettata riforma.

Che dir poi dell'altro espediente?

Prescindendo dal considerare che si spenderebbe in diarie e in trasferte quel che si risparmierebbe in stipendi di ruolo, sembra addirittura pessimo il proposito di lasciare solo il Presidente di un tribunale che per natura sua deve essere costituito da un collegio; il Presidente lasciato solo dovrebbe essere per necessità di cose giudice istruttore, giudice delegato ai fallimenti e alle graduatorie, giudice delegato all'esaurimento dei mezzi di prova nelle cause civili; e i due magistrati che nei giorni di udienza gli sederebbero al fianco, vogliosi soltanto di non perdere il treno per ritornare alla loro sede, finirebbero per subire la sua volontà.

Tanto vale istituire il giudice unico nel primo grado di giurisdizione e ridurre a tre i magistrati di appello e a cinque quelli di cassazione. Vale anzi meglio, perchè è risaputo che, tanto più è divisa, tanto più si attenua la responsabilità.

Se il Ministro Fani non voleva o non poteva ottenere dal suo collega del tesoro i mezzi occorrenti per un ulteriore e pur necessario aumento degli stipendi dei magistrati, se voleva migliorare la condizione loro senza accrescere la spesa, o doveva avere il coraggio di proporre la soppressione delle tante sedi inutili, o doveva imperniare la riforma sulla base dianzi accennata: giudice unico nel primo grado di giurisdizione, collegio di tre magistrati in appello, di cinque in cassazione.

Pochi ma buoni; ecco la vera soluzione dell'arduo problema!

In verità noi ci aspettavamo dall'on. Fani qualche cosa di più e di meglio di quanto ha saputo produrre! Egli che per tanti anni ha riferito sul bilancio della giustizia, egli che per dovere di questo suo alto ufficio ha ascoltato le lagnanze sugli ordinamenti della giustizia e sulle deficienze massime della nostra legislazione a ben più alti fini avrebbe dovuto indirizzare l'opera sua.

È giusto e doveroso elevare la condizione del magistrato; ma è tempo ancora di pensare alla sorte dei cittadini che al magistrato sono costretti a ricorrere. In nessun paese civile le liti durano quanto in Italia; nessun procedimento civile, è quanto il nostro irto di insidie. Lo disse l'on. Orlando nella relazione che precedeva il suo disegno di legge sulla riforma del procedimento, lo hanno ripetuto a sazietà alla Camera dei Deputati ed al Senato giuristi eminenti, lo dicono unanimi le curie, lo ripetono gli studiosi delle condizioni sociali.

La riforma dell'on. Orlando era per più rispetti incompleta e monca, ma aveva del buono, e poteva con l'opera di elaborazione della Commissione parlamentare dei diciotto, che l'aveva avuta in esame, subire una radicale trasformazione e divenire rispondente allo scopo di eliminare le insidie e le lungaggini che viziano il nostro procedimento.

Ma quella Commissione che si costituì nominando a suo presidente il compianto Fortis, a suoi vice-presidenti gli onorevoli Grippo e Finocchiaro-Aprile, a segretari gli onorevoli Mosca Tommaso e Venzi, in principio della legislatura, non è stata mai convocata, è ormai scomposta per la morte del suo presidente e per l'ascensione al potere di taluni dei suoi membri, è ridotta per ciò alla più deplorevole inazione.

Sarebbe stato preciso dovere dell'on. Fani di dichiarare se manteneva o se ritirava il disegno di legge dell'on. Orlando. Invece di baloccarsi con gli organici e di metterli a soquadro, avrebbe dovuto curare la sostanza delle cose e provvedere al necessario miglioramento della nostra procedura civile che è la peggiore e la più antiquata di quante ne vigono in Europa: se accettava il progetto Orlando, doveva curare che la Commissione fosse ricomposta prima delle vacanze e che a novembre fosse in grado di riferire; se non lo accettava, doveva ritirarlo e presentarne uno nuovo più completo e più organico. Il dolce far niente nel quale si è indugiato, fra i vari atteggiamenti che poteva prendere, è stato indubbiamente il peggiore.

Accolga il Ministro con benevolenza la franca censura che gli viene da un vecchio amico, sincero estimatore delle sue qualità e della sua mente, e a novembre provveda.

Emilio Bianchi
Deputato al Parlamento.

Dalla *Nazione* di Firenze.

Regolamento 22 Marzo 1910 N. 403 sugli apparecchi di accensione.

L'Intendenza di Finanza della provincia ha diramato le seguenti norme:

« A termini dell'art. 24 di detto Regolamento dovendo considerarsi di contrabbando gli apparecchi di accensione capaci di produrre in qualunque modo fiammella, scintilla o incadescenza, detti apparecchi se trovati nello Stato senza il contrassegno impresso mediante punzone, che attesti il pagamento della tassa o dei diritti di confine, sono considerati di contrabbando.

« All'uopo, sebbene il termine per la regolarizzazione, anche per parte dei privati detentori, che non esercitano la vendita, dovrebbe intendersi scaduto alla mezzanotte del 10 all'11 corrente, tuttavia, il Ministero delle Finanze lo ha prorogato di altri ventun giorni e quindi a tutto il trentuno del corrente mese. Col giorno primo settembre gli agenti dichiareranno in contravvenzione i privati che de-

tenessero anche *un solo* di detti apparecchi, sia pure per uso personale. Gli apparecchi per l'applicazione del contrassegno verranno presentati all'Ufficio Tecnico di Finanza in Udine con l'esibizione della bolletta comprovante l'effettuato pagamento della tassa.

« Quanto alla sostituzione e alla rinnovazione di alcuna delle parti essenziali di detti apparecchi da chiunque eseguite anche quindi per un solo apparecchio di uso personale di un privato qualsiasi, essendo come fabbricazione clandestina, dovranno le relative operazioni dall'undici corr. mese, per potersi ritenere in regola con la legge, essere eseguite, previo pagamento di tassa, *esclusivamente* da chi abbia presentata denunzia di attivazione di fabbrica e pagato il relativo diritto di licenza, ed entro locali denunciati e verificati dall'Ufficio tecnico di finanza.

« All'uopo dovranno i pezzi di ricambio esistenti presso i venditori od i privati, per non cadere in contravvenzione essere entro *l'undici agosto* corr. anno messi sotto sigillo, redigendosi analogo verbale sottoscritto dall'interessato e dall'agente o dagli agenti intervenuti all'operazione. »

Le entrate ferroviarie.

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato nella terza decade del mese di luglio, ammontarono a lire 13.170.513 con un aumento di lire 310.711,33 rispetto alla stessa decade dell'esercizio precedente.

Nel periodo dal primo al 31 luglio dello esercizio in corso gli stessi prodotti ammontarono a lire 38.248.615 con un aumento di lire 1.188.826.34 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le entrate postelegrafiche.

Le entrate postali nel mese di luglio ammontarono a lire 8.796.062, con un aumento di lire 557.783,32. Le entrate telegrafiche ammontarono a italiane lire 1.821.581 con un aumento di lire 114.433,65 in confronto al luglio 1909. Le entrate telefoniche ammontarono a lire 1.114.996, con un aumento di lire 138.096 sempre in confronto al mese di luglio 1909.

Esami.

Nei giorni 18 e seguente del prossimo Settembre sarà tenuto presso la Prefettura di Udine una sessione di esami per l'abilitazione degli aspiranti conduttori caldaie à vapore.

Per ulteriori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi a questo Commissariato distrettuale.

NOTE AGRICOLE

Vini con spunto o fortore.

Luglio ed agosto sono i due mesi dell'anno più difficili per la conservazione dei vini, specie per quelli di imperfetta costituzione, poveri di alcool o di poco corpo e ciò precisamente dovuto all'elevata temperatura estiva che in questi due mesi va accentuandosi.

Una delle tante alterazioni, la più frequente e ben nota alla benemerita classe dei vinicultori è l'acescenza (o spunto) cagionata dall'azione del micoderma acetico, liberando parte del carbonio. Di fronte a questa manifestazione patogena il previdente vinicultore dovrebbe ricorrere subito all'Enotero, ma siccome questo sistema, per quanto sia molto efficace, non è alla portata di tutte le cantine, così noi consigliamo ai nostri lettori a far uso della polvere disacidante del vino del Chimico cav. Ronca di Verona, ottenendo con tale trattamento la distruzione completa del micoderma, redimendo il vino da una sicura trasformazione acetosa che lo renderebbe imbevibile ed anticommerciale, riducendolo guarito al suo pristino stato.

DAL CIRCONDARIO

Sesto al Reghena.

Ci scrivono:

Lunedì 12 settembre p. v. avrà luogo la prima delle tre vecchie fiere di animali del detto Comune, istituite nell'anno 1866, andate ultimamente in disuso, e delle quali il Consiglio comunale deliberò la riattivazione, appagando così il desiderio dell'intera popolazione.

La commissione organizzatrice ha disposto il conferimento dei seguenti premi: lire 50, 30 e 20 a chi avrà acquistato sul mercato il maggior numero di capi di bestiame bovino (esclusi i lattonzoli) e di lire 20, 15 e 10 ai mediatori che avranno fatto concludere il maggior numero di affari in bovini (pure esclusi i lattonzoli).

Inoltre gratuito lo stallaggio, il fieno e la custodia dei cavalli; esenzione della tassa di posteggio e servizio veterinario speciale, ciò che fa prevedere che con questo primo mercato le antiche fiere di Sesto riacquisteranno la fama perduta.

CRONACA

Centenario di Cavour.

Pel centenario di Cavour la città è stata imbandierata e la Giunta comunale pubblicò il seguente manifesto:

» *Concittadini!*

« Ricorre oggi il primo centenario della nascita di Camillo Benso di Cavour.

« *Tanto nomini nullum par elogium:* inchiniamoci riverenti al gran nome di Lui, che la vastità del genio politico di Macchiavelli, nobilitava col gran cuore di patriota — di Lui, che con Vittorio Emanuele II, con Giuseppe Mazzini, con Giuseppe Garibaldi, compendia e riassume tutta l'epopea del patrio Risorgimento.

« In questo giorno, Pordenone unisca il proprio riconoscente omaggio alle onoranze che ogni parte d'Italia, auspice la patriottica Torino, tributa alla memoria del Sommo Statista. »

Inaugurazione della Scuola d' Aviazione.

Circa trentamila persone provenienti da ogni dove col treno, coll'automobile, col cavallo, coll'asinello, colla bicicletta, convennero domenica alle nostre brughiere onde assistere alla inaugurazione della Scuola d'Aviavione, prima che sorge in Italia!

Il servizio d'ordine perfettissimo fu fatto da una trentina di carabinieri, altrettante guardie di P. S., centinaia di ciclisti della nostra ed altre Società vicine e nessun incidente si ebbe a lamentare, prova questa della educazione del nostro popolo sulla quale, non a torto, aveva fatto calcolo il benemerito comitato organizzatore della magnifica festa.

L'egregio nostro Sindaco cav. dott. Ernesto Cossetti iniziò la cerimonia pronunciando un elevato discorso al quale rispose con appropriate e cortesi espressioni l'Ing. Iacchia, riscuotendo il plauso generale.

Seguono tre voli del celebre aviatore marsigliese Cheuret sul *Farman*, accolti da frenetici applausi dalla folla e dalla *Marsigliese* suonata dalla banda di Torre.

Il *Blériot* non potè volare causa il forte vento elevatosi. Sfollato il pubblico un po' deluso, diciamo la verità, e quietatosi il vento il Cheuret fece col *Farman* dei nuovi voli riuscitissimi.

I nostri esercizi furono dalla folla presi d'assalto; tutti fecero affaroni più di quelli che pur avendo incontrato forti spese, avevano costrutto baracche in Comina, dove a dir il vero ci sarebbe stato da sfamare e bene un'intera popolazione.

Alle 8, nella sala municipale, fu offerto alle Autorità un pranzo servito dall'Hôtel Nazionale di Udine.

Alle 10 circa al Caffè Nuovo si radunarono a banchetto i giornalisti qui convenuti e manco a dirlo regnò la più cordiale armonia; non mancarono brindisi e . . . arrivederci.

La moltitudine di forestieri che aveva visitata la nostra città la lasciò contenta d'aver passata una bella, magnifica, indimenticabile giornata, pienamente soddisfatta dell'accoglienza gentile avuta dai pordenonesi.

In Piazza Cavour suonò applauditissima la brava Banda di Cordenons.

Cariche provinciali.

Il Consiglio provinciale di Udine, nella sua riunione ordinaria di lunedì p. p., confermava a Presidente della Deputazione Provinciale l'ing. cav. uff. Damiano Roviglio, e chiamava a far parte dell'Ufficio di Presidenza il Dott. Cav. Riccardo Etro, eleggendolo a segretario.

Agli egregi concittadini, cui la fiducia del Consiglio Provinciale altamente onora, le nostre vive congratulazioni.

Riparti medici.

Col giorno 15 si modificano i riparti delle attuali condotte mediche.

I° riparto: Parrocchia S. Marco, più la parte della Parrocchia di S. Giorgio compresa nella contrada Capuccini, cioè fra il Noncello, la ferrovia ed il confine con Roraigrande, parte della Parrocchia di Roraigrande, a sud-ovest della linea ferroviaria;

II° riparto: Parrocchia di S. Giorgio e Roraigrande meno le parti rispettive aggregate al I° riparto;

III° riparto: Parrocchia di Torre (intera).

Tiro al Piccione.

Domenica allo « Stand Revedole » ebbe luogo l'annunciato tiro al piccione. Grande il concorso di tiratori e di pubblico.

Ecco l'elenco dei premiati:

Tiro apertura: Diviso fra i signori Nigris e Gallo.

Gran tiro Aviazione: 1° 2° 3° 4° 5° e 6° premio divisi fra i sigg. Pascati, Nigris, De Mattia, Fabbri, Mattiussi, Dall'Armi con 8 su 8; 7° Galvani Giorgio.

Poules: una vinta da Cattaneo co. Adolfo con 5 su 5; la seconda divisa fra i sigg. dott. Canciani e nob. Onesti con 9 su 9; la terza vinta da Grosso Vincenzo con 11 su 11.

Unione Ciclistica.

Convegno del 18 Settembre p. v.

Diverse egregie persone hanno promesso dei doni: fra esse notiamo il nostro Sindaco dott. Cossetti, l'assessore ing. Luigi Querini, il cav. avv. Riccardo Etro, l'On. Deputato Chiaradia, i Consoli del T. C. I. signori co. cav. Uberto Cattaneo e Poletti Battista, il Presidente della Società ex bersaglieri signor Alessandro Toffoli, il cav. Luciano Galvani, la Banca di Pordenone, il Banco A. Ellero e C. ed altri ancora se ne attendono. Fra questi regali sappiamo che vi saranno delle coppe, delle medaglie d'oro e vari oggetti artistici.

Siamo certi che al detto convegno inter-

verranno numerose squadre, tanto più che da parecchie di esse se ne ebbe affidamento.

Il comitato organizzatore sta provvedendo perchè il convegno riesca veramente importante. Ne riparleremo.

Un ribaltamento. — Due feriti.

Martedì sera i due negozianti di qui sigg. Giacomo Deotto e Fausto Vianello se ne tornavano a Pordenone in una carrozza dello stallo Tallon; quando furono oltre la Comina s' incontrarono nell' automobile del Garage Calligaro. Il cavallo s' impaurì e ribaltò nel fosso; i due signori riportarono diverse contusioni giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Aviazione.

Diamo l' elenco delle offerte pervenute al Comitato:

Dott. Tullio Coletti L. 100 — Zanussi Giuseppe 50 — Pasini e Nocente 50.

(*Continua*)

Mancato omicidio.

Giovedì sul mezzogiorno, certo Brunetta Giacomo di anni 36 sparò un colpo di revolver contro il di lui affittuale e vicino Benvenuti Umberto di Carlo, di anni 29, senza però ferirlo. Denunciato fu tosto arrestato, dai RR. Carabinieri e condotto in carcere.

La causale: questioni intime sulle quali *un bel tacer non fu mai scritto!*

Un casellante sotto il treno.

Giovedì sera il casellante N. 82-196, presso il ponte sul Meduna, venne travolto sotto il treno misto N. 6130 che parte da qui verso le 18.

Il disgraziato rimase morto sul colpo sotto gli occhi della propria moglie che stava lì presso prestando servizio! Esso chiamavasi Bison Giuseppe, era di Mogliano, aveva 44 anni e lasciò, oltre alla moglie in istato interessante, 4 figli!

La disgrazia devesi attribuire al fatto che il Bison, stando raccogliendo dell' erba nei pressi del binario, non aveva avvertito l' arrivo del treno.

Il cadavere fu trasportato al cimitero di Zoppola.

—

Oltre alla disgrazia di giovedì sera un'altra, ne avvenne sulla linea ferroviaria a poche ore di distanza!

Venerdì mattina sulle 5 $^{1}/_{2}$ mentre il treno 2713 proveniente da Udine aveva appena passato il ponte sul Meduna, dalla casa cantoniera esistente sulla testata del ponte stesso usciva certo Zampirollo Giuseppe di anni 74, pensionato ferroviario, bisavolo del cantoniere Naccari Giuseppe di anni 29 e senza avvedersi del treno che sopraggiungeva attraversò la strada. La macchina lo atterrò, lo trascinò per lungo tratto e lo ridusse informe cadavere. Le dilaniate membra del disgraziato furono trasportate per lungo tratto imbrattando la strada e le ruote del convoglio di sangue e carne! Furono sul posto il Medico Dott. Spangaro e il Brigadiere dei Carabinieri Scalabrini i quali, raccolti alla buona i miseri resti e collocatili in una cassa, li fecero trasportare al Cimitero di Cordenons.

Minaccie a mano armata.

Sabato sera certo Micheluz Lodovico di 24 anni, fuochista alla Ferriera di Udine, ed ivi abitante in via Cormor alto, pare alquanto brillo, girava per Rorai con una rivoltella in pugno. Vedutolo, la guardia municipale Spago Raimondo cercò disarmarlo, tanto più che il Micheluz andava pronunciando parole di vendetta contro qualcuno! Non l'avesse mai fatto: il Micheluz gli si voltò contro, tentò disarmarlo, lo atterrò e stava per tirargli addosso un colpo: lo Spago potè liberarsi ed il Micheluz scappato si diede alla latitanza, nascondendosi per qualche giorno, non si sa dove. Finalmente martedì verso il mezzogiorno questo maresciallo dei RR. Carabinieri, dopo averlo ricercato fino allora per Rorai e per Pordenone, potè scorgerlo pacificamente seduto nel negozio liquori del sig. Giovanni Toffoli dove lo trasse in arresto sequestrandogli l' arma.... affatto scarica, mentre poi il Micheluz era privo di qualsiasi munizione!

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 6, femmine 5. Totale 11.

Morti.

Fantuzzi Bianca di mesi 3 - Dell' Anese Angela di mesi 2 - Vendruscolo Aldo di giorni 18 - Magris Adelaide di anni 70 - Martin-Vettore Emilia d'anni 24.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Moras Antonio con Brusadin Maria - Piccinin Agostino con Bresin Elisa.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 6 Agosto 1910.

Frumento nuovo	al Q.le	L. 24.99
Granoturco nostrano vecchio	all' Ett.	» 17.04
» estero	»	» 13.88
Fagiuoli vecchi	»	» 14.41
Sorgorosso vecchio	»	» 12.50
Segala nuova	»	» 14.21
Avena	al Q.le	» 17.53

Gio. Batta Hoffer
amministratore e gerente responsabile.

Il **Prof. Gustavo Pisenti,** Direttore della Clinica Oculistica dell' Università di Perugia, visiterà i malati d' occhi a **Tiezzo di Pordenone** nei giorni di Lunedì, Mercordì e Venerdì dalle 10 alle 11, ed a Pordenone il Sabato, alla stessa ora, nella Farmacia Polese.

AVVISO.

Domani, domenica 14 corr., verrà aperto in Porcia nel bello e comodissimo locale di proprietà del Sig. Giacomo Lazzari una **trattoria con albergo e stallaggio** da tanto tempo reclamato dai bisogni del pubblico.

Per gli eccellenti vini nostrani e per i cibi ben confezionati, che in detto Albergo si troveranno, spera il sottoscritto di venire onorato nel giorno della sagra e sempre dai numerosi suoi amici e gentili pordenonesi.

Giacomo Lazzari

FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante il Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d' Italia

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1910.

ATTIVITÀ

Cassa: B.B. e valute metalliche	L. 53,437.59	
Cassa: Vaglia cambiari	» 17.277.59	
Cassa: Effetti presso il Cassiere per l' esazione	» 138,628.85	
		L. 209,344.03
Portafoglio: Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 1.053,563.44	
Portafoglio: Effetti scont. più lunga scad.	» 2.032,901.49	
Portafoglio: Effetti all' incasso	» 169.347.70	
Conti Correnti garantiti	» 608,454.08	
		L. 3,864,266.71
Effetti pubblici		» 155,137.20
Immobili di proprietà della Banca		» 137,000.—
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		» 2,800.—
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 542,239.09
Debitori diversi per conti da regolare		» 62,932.62
Effetti e crediti in sofferenza		» 1,680.35
Mobilio. Casse forti, mobili ecc.		» 6,875.25
Depositi a garanzia anticipazioni		» 4,000.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 921,174.05
Depositi dei funzionari a cauzione servizio		» 33,750.—
Depositi liberi a custodia		» 1,098,014.02
Totale delle Attività		L. 7,039,213.32
Spese generali		» 12,124.88
Tasse governative e comunali		» 15,520.55
		L. 7.066,858.75

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cadauna	L. 150,000.—
Fondo di riserva ordinario	» 150,000.—
id. straordinario	» 20,000.—
Fondo per eventuali perdite su effetti e crediti in sofferenza	» 10,000.—

PASSIVITÀ

Conti Correnti senza interesse	L. 11,977.85
Conti Correnti fruttiferi - Capitali ed inter.	» 1.951,225.91
Depositi a risparmio - Capitali ed interes.	» 2.444,912.88
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi	» 130,607 78
Creditori diversi per effetti all' incasso	» 7,028.35
» » per conti da regolare	» 2,762.49
Assegni a pagare	» 1.818.82
Azionisti conto dividendi	» 1,935.—
Cassa di Previdenza per il personale	» 4,833.40
Depositanti diversi per depositi a garanzia anticipazioni	» 4,000.—
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti	» 921,174.05
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica	» 33,750.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia	» 1,098,014.02
Totale delle Passività	L. 6,944,040.55
Risconto portafoglio ed antecipazioni esercizio precedente e saldo utili	» 52,779.47
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt' oggi	» 70,038.73
	L. 7,066,858.75

Pordenone, 8 Agosto 1910.

IL PRESIDENTE
F. MARSILIO

Il Consigliere di turno **G. B. Zacchi** — Il Direttore **G. Milani**
Il Sindaco **Avv. F. Faelli** — Il Capo Contabile **G. Tommasi** — Il Cassiere **M. Polese**

Cantina

FRANCESCO ASQUINI

PORDENONE

LISTINO PREZZI

Vino nostrano fino	all' Ett. L.	22	al fiasco L.	0.60
» Corbinello e Lambrusco	»	26	» »	0.70
» Raboso di Piave	»	35	» »	0.90
» Bianco fino	»	30	» »	0.80
» Bianco Soave	»	40	» »	1.—
» Chianti 3 stelle	»		» »	1.—
» » marca gialla	»		» »	0.90
» Passito Pantelleria	»	60	» »	1.50

per non meno di 12 fiaschi; fiaschi di ritorno cent. 10 l' uno.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

MARCA DI FABBRICA

E. G. B.

Marca speciale depositata.

AGENZIA

Compravendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= MUTUI AMMORTIZZABILI =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

SAPONE BANFI

MRCA GALLO MONDIALE

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori.

Usato dalle Case Reali

Cent. 30 - 50 - 80

Prezzo campione Cent. 20.

A. Banfi - Milano

AMIDO BANFI

MARCA GALLO INSUPERABILE

Usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA *J. Liebig* IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile

per chi ama la buona tavola e l'economia

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni, domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD — **C. F. Hofer & C. - Genova**

nella SVIZZERA e GERMANIA — **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig**

nell'AMERICA del NORD — **L. Gandolfi e C. - New York**

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME E LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | **Gran Liquore Giallo** "MILANO" | VINO **VERMOUTH**